

Parma

Carla Giazzi

■ Prestigioso riconoscimento per Gabriella Uluhogian, parmigiana d'adozione, per trent'anni docente di lingua e letteratura armena all'Università di Bologna, studiosa raffinata della materia, di cui è anche appassionata divulgatrice. Al suo libro «Gli armeni», edito da Il Mulino (prima edizione 2009, ultima 2015), è andato il premio «Alessandro Tassoni» per la saggistica, promosso dall'associazione culturale «Le avanguardie» di Modena. Un riconoscimento che va ben oltre la pubblicazione e rende merito all'impegno di tutta una vita: approfondire e trasmettere la cultura millenaria del popolo armeno, ancora troppo poco conosciuta.

Lo spiega bene la stessa Uluhogian nelle prime righe della prefazione al volume: «Negli ultimi anni l'Armenia e la sua storia hanno avuto una pubblicità nuova e insperata. Come mai in passato si è parlato e si parla degli armeni in relazione al genocidio subito nel 1915 per opera dei turchi. Altri fatti dolorosi hanno contribuito a una maggiore conoscenza dell'Armenia: il terremoto del 1988 e la guerra del Nagorno-Karabakh. Ma l'Armenia non può e non deve essere ricordata solo per questi tragici avvenimenti. C'è stato anche una prima».

Uluhogian, nata in Italia da genitori armeni, è stata, nel suo campo, una pioniera. Ha ricoperto, infatti, dopo aver insegnato latino e greco al Romagnosi, la



«Gli armeni» La prof Gabriella Uluhogian al museo Correr di Venezia. Nella foto al centro, la studiosa con la cognata Franca Miani, l'arcivescovo di Istanbul Boghos Lévon Zékian e il fratello Sevag.



RICONOSCIMENTO UNA VITA DEDICATA ALLO STUDIO DI UN POPOLO DALLA STORIA MILLENARIA

La cultura armena nel cuore: premiata la prof Uluhogian

Ex insegnante del Romagnosi, docente all'Università di Bologna, all'ultimo saggio della studiosa è stato assegnato il prestigioso «Alessandro Tassoni»

Le motivazioni

Un testo portentoso, l'elogio della giuria

■ «Un saggio che ricostruisce con grande attenzione e competenza la storia del popolo armeno, dimostra l'importanza della fedeltà ai fatti e ai dati, della ricerca precisa, dell'esposizione meticolosa e chiara»: questo si legge nelle motivazioni del premio attribuito a «Gli armeni» di Gabriella Uluhogian. Condensati nel libro millenni di storia e di

cultura: «Da più di duemilacinquecento anni gli armeni sono presenti su un territorio che è un ponte naturale fra Oriente e Occidente e, pur schiacciati da potenti imperi limitrofi, hanno conservato e tramandato una cultura fortemente identitaria espressa con una lingua e un alfabeto propri, e sostenuta dalla forza del cristianesimo. La vasta diaspora,

inoltre, rappresenta ancora oggi un caso esemplare di integrazione pacifica nelle terre di accoglienza, (...)», scrive Uluhogian. Letteratura, poesia, filosofia, architettura, miniatura, canto, liturgia sono alcuni degli aspetti di un'attività a vasto raggio che fa degli armeni «un caso storico degno di interesse». ♦ r. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

prima cattedra di Lingua e letteratura armena attivata nel nostro paese, nel 1973, all'Università di Bologna. La «sua» cattedra fino al 2003, quando le è subentrata l'allieva Anna Sirinian. Per trent'anni ha avvicinato e interessato i suoi studenti - di storia, orientalistica e filologia - alla lingua, antica e moderna, alla letteratura, alla storia del popolo armeno. Una storia complessa, di cui nel libro premiato Gabriella Uluhogian fa una sintesi eccellente, che finora mancava nel panorama editoriale italiano. Un volume frutto

dei lunghi anni di insegnamento e di studio dell'autrice, che unisce, alla ricerca meticolosa, l'impegno rivolto alla divulgazione a un più vasto pubblico.

Negli anni, l'attività scientifica della docente si è concentrata in particolare sugli studi storico-filologici riguardanti la letteratura armena antica e le traduzioni in armeno di testi greci classici e patristici. Frequenti e instancabili i suoi viaggi, fin dagli anni '70, in Persia, in Anatolia e in Armenia, volti allo studio e alla ricerca di manoscritti ed epigrafi. Tra le sue opere principali l'e-

dizione critica, con traduzione italiana, della versione armena delle «Regole» di San Basilio di Cesarea, la cura della prima traduzione in italiano de «La storia degli armeni» di Fausto di Bisanzio, il volume «Un'antica mappa dell'Armenia: monasteri e santuari dal I al XVII secolo» a seguito del ritrovamento di una monumentale mappa secentesca nella Biblioteca Universitaria di Bologna. Ha catalogato i manoscritti armeni sparsi nelle biblioteche di tutta Italia, di cui due sono conservati alla Palatina. Per le sue oltre 100 pubblicazioni scientifiche, l'Accademia delle Scienze della Repubblica di Armenia le ha conferito, nel 1996, il titolo di dottore «honoris causa» e l'ha eletta suo membro corrispondente. Dei suoi numerosi articoli pubblicati su riviste uscirà, a breve, una raccolta. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENRICA - PARMA

Ti racconto il mio fiume

LETTURE E GIOCHI SENSORIALI PER CONOSCERE IL FIUME.

LABORATORIO RIVOLTO A BAMBINI DAI 6 AI 12 ANNI E AI GENITORI.

Corte di Giarola (Collecchio), Parco del Taro
27 novembre, ore 15,00

Fotografare le gocce d'acqua

WORKSHOP CON IL FOTOGRAFO ALBERTO GHIZZI PANIZZA
Fogg - Art Photo Gallery, Borgo S. Silvestro 40, Parma

24 novembre, ore 18,00 ~ 21,00
COSTO € 30,00

Realtà capovolte

PERSONALE DI ROBERTO PEROTTI

Fogg - Art Photo Gallery, Borgo S. Silvestro, Parma
27 novembre-11 dicembre ore 15,00 ~ 18,00

(visite su appuntamento)

Matinée in galleria con Roberto Perotti e la sua mostra
4 dicembre, ore 10,00 ~ 13,00

Food 3.0

Agricoltura Sostenibile e di Precisione: visioni e pratiche di futuro

Parma, Campus universitario, centro S. Elisabetta
7 dicembre, ore 15,00

Il sasso nell'acqua.

Le nuove parole della contemporaneità

SEMINARIO IN FORMA DI BRAIN STORMING A INVITO.

Promosso da Master in Web Communication e Social Media e Corso di laurea in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative dell'Università di Parma,

Parma, Palazzo della Pilotta, Aula Mulas
14 dicembre, ore 15,00

#Acqua 2.0

Terza edizione.

Fontane, giochi d'acqua, gente che beve, il Parma e il Po e il loro ambiente

FOTO E VIDEO IN CONCORSO, VIA FACEBOOK, INSTAGRAM, TWITTER
14 novembre ~ 12 dicembre

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

EU WATERCENTER
inspired by water, driven by innovation

Scritture d'Acqua



LETTERATURA · ARTE ~ SCIENZA · TECNOLOGIA

Programma XXI edizione
24 novembre - 14 dicembre 2016

Acqua 2.0:

visioni e premiazione dei foto/video in concorso

Università di Parma, Via D'Azeglio 85, Aula K 10
13 dicembre, ore 11,00 ~ 13,00

Una sete (di pubblicità) da morire

CINEMA E PUBBLICITÀ D'AUTORE CON CONTEST A PREMIO.
Università di Parma, Via D'Azeglio 85, Aula K 10
6 dicembre, ore 14,00

Sedersi a tavola con la biodiversità

APERITIVO&DINNER IN FORMA DI SOCIAL EATING.

IN COLLABORAZIONE CON

PARMA HOME RESTAURANT FESTIVAL E MADEINPARMA.COM

Vigna Cunial,

7 dicembre, ore 19,30

COSTO € 25,00

H2 Eau de cologne

50 FLACONI DECORATI DI ACQUA DI COLONIA IN EDIZIONE SPECIALE PER "GLI AMICI DI SCRITTURE D'ACQUA".

Conversazione su
"C'era una volta

l'industria profumiera di Parma... e c'è ancora"

Luogo da definire
12 dicembre, ore 18,00

Profumi e profumieri a Parma.

Una storia per immagini.

dal 25 novembre

www.scritturedacqua.it e www.wateronline.info

Scritture d'Acqua ha il patrocinio di

Ministero dell'Ambiente

Ministero dell'Istruzione

Regione Emilia Romagna

Provincia di Parma

Comune di Parma

è realizzato in collaborazione con

Comune di Parma

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale

Parco del Taro

Parma Film Festival

Coordinamento Acqua Pubblica di Parma

Con il sostegno di

FONDAZIONE MONTE DI PARMA

irèn

emiliAmbiente

GAZZETTA DI PARMA

Con il contributo di

Vigorsol easy

CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARCHI DEL DUCATO

Organizzazione Camomilla servizi di comunicazione
Via Montegrappa 2, Parma - Tel. 347 1548114

Segreteria organizzativa Ecosportello EconStile
B.go Bicchieraj n.2 - Tel. 339 4681498 - econstile@gmail.com

www.Scritturedacqua.it